



## VI COMUNICO CHE PENSO

associazione di promozione sociale ONLUS

L'associazione nazionale  
"VI COMUNICO CHE PENSO"  
si prefigge di favorire e/o ampliare le occasioni  
di relazione e di comunicazione delle persone  
prive di linguaggio vocale funzionale mediante la  
tecnica della

CFA Comunicazione Facilitata Alfabetica -  
Tecnica Alternativa del Linguaggio®

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue  
esclusivamente finalità di solidarietà sociale

sede legale  
via Garzarolli 131  
34170 Gorizia

mob +39 333 5679958  
e-mail [info@comunicazionefacilitata-associazione.it](mailto:info@comunicazionefacilitata-associazione.it)

codice fiscale  
91037290318

IBAN  
IT 71 E086 2212 4020 0600 0073489

[www.comunicazionefacilitata-associazione.it](http://www.comunicazionefacilitata-associazione.it)



## VI COMUNICO CHE PENSO

associazione di promozione sociale ONLUS

"Avremo anche noi  
quello che con i nostri nascosti balbettii  
non si vuole comprendere.  
Anche noi potremo dire  
sommessamente  
di esistere.  
Comprenderete."

*M. Ch. C., sindrome di Down)*

*"Facciamo parte di un gruppo perché abbiamo  
bisogno di aiuto per trovare una certa qualità  
in noi stessi, uno stato in cui poter sperimentare  
qualcosa di nuovo. Abbiamo bisogno di influenze  
superiori, che sono inaccessibili quando lavoriamo  
da soli coi mezzi ordinari"*

Jeanne de Salzmänn (1889-1990)  
già Presidente della "The Gurdjieff Foundation"



## VI COMUNICO CHE PENSO

associazione di promozione sociale ONLUS

**Institute on Communication and  
Inclusion  
Syracuse University New York**

*invitano alla giornata di studio  
su*

*Inclusione sociale e Comunicazione  
delle persone con disabilità*

**in collaborazione con il senato degli studenti  
IUAV e studenti di Pianificazione del  
territorio e architettura**



**Ca' Tron, Venezia  
16 maggio  
8,30-17,30**

La Comunicazione Facilitata Alfabetica (CFA) è una tecnica che rende possibile la comunicazione del proprio pensiero e dei propri vissuti più profondi alle persone con forti carenze o del tutto prive di linguaggio orale funzionale.

Mediante questa tecnica una persona disabile, non in grado di dare forma vocale ai propri pensieri, riesce a manifestarli scrivendo al computer con l'assistenza di un operatore specializzato, chiamato facilitatore.

Il facilitatore non interferisce sui contenuti della comunicazione ma si limita a favorire la funzionalità del gesto del facilitato mediante un tocco che può iniziare dalla mano e che progressivamente si sposta verso l'alto, fino a limitarsi, a volte, alla sola sua presenza dietro la persona facilitata.

Allo stato attuale delle conoscenze, la facilitazione è paragonabile a una sorta di reset neurologico, che dà la possibilità alla persona disabile di produrre un movimento funzionale e intenzionale altrimenti per lui impossibile.



## VI COMUNICO CHE PENSO

Gorizia  
Tel. 349 1647362  
[www.comunicazionefacilitata-  
associazione.it](http://www.comunicazionefacilitata-<br/>associazione.it)



## senato degli studenti IUAV

## Programma della giornata

- Ore 8,30- 10,30  
Christine Elaine Ashby, *direttrice Centro ICI (Institute on Communication and Inclusion Syracuse University, New York)*:  
le problematiche dell'**inclusione** e della **comunicazione** con particolare riferimento alla **CFA**
- Ore 10,30-11,30:  
Fabio Sesti, ex Dirigente scolastico e presidente dell'Associazione "Vi Comunico che Penso":  
Luci e ombre della pratica dell'inclusione nella scuola italiana
- Ore 11,30-13,00  
due studenti universitari che comunicano mediante CFA raccontano la loro esperienza universitaria
- Ore 13,00-14,00: discussione

14,00. 15,30 pausa pranzo

- 15,30-17,30  
**tavola rotonda su *progetti di inclusione***  
*Studenti di Pianificazione del territorio e architettura*  
& Associazione RedCarpetForAll

*“Vedremo ... come sia chiaro che le persone autistiche o con disabilità dello sviluppo vogliono essere capite nella loro complessità, ritenute persone intelligenti che hanno molto da offrire al mondo, se soltanto viene dato loro un aiuto e i mezzi per partecipare”*

Douglas Biklen  
Docente di Pedagogia Speciale  
presso la Syracuse University, New York